

domenica 05 febbraio 2012 – PROVINCIA – Pagina 15

MONTICHIARI. Sulla scorta delle segnalazioni on-line dei cittadini il sistema gps fisserà sulla mappa la presunta fonte dei cattivi odori

Il «satellite» Cumber scoperà le fonti del tanfo

Francesco Di Chiara

Elena Zanola è ottimista: «Questo portale ci aiuterà a far chiudere per sempre la discarica di Vighizzolo»

«Cumber». In inglese significa ingombrare, intralciare, impacciare». E non a caso Giuseppe Magro, ingegnere nucleare e direttore della società Algebra di Lonato, ha scelto di battezzare con questo «versatile» verbo anglossane il dominio di un sito internet destinato a diventare il guardiano delle fonti di tanfo, un problema diventato cronico a Montichiari. Il sistema di monitoraggio dei cattivi odori è stato presentato l'altra sera dal comitato Sos Terra a un pubblico folto e attento. In prima fila il sindaco Elena Zanola da sempre in prima linea nella battaglia contro le emissioni sgradevoli provenienti dalla discariche.

Il portale www.Q-cumber.org, aiuterà appunto i cittadini «ad eliminare gli ostacoli ingombranti che minano l'ambiente». I primi a registrarsi in massa sono stati i residenti di Vighizzolo, la frazione più esposta alle emissioni fetide provenienti - lo ha stabilito l'Arpa - dalla discarica Gedit, chiusa dal Comune e riaperta dal Tar. «Questo strumento - ha auspicato Elena Zanola -, ci aiuterà a smantellare la Gedit che sta causando tanti disagi alla popolazione».

L'obiettivo è di raccogliere materiale in grado di stabilire un nesso causale fra la discarica e i malesseri accusati dai residenti. Il Tar infatti, pur riconoscendo che il tanfo proviene dalla Gedit ha sentenziato che i miasmi non sono nocivi anche se sgradevoli. Ma in che modo i cittadini potranno interagire con il sito e il sistema Google-Gps satellitare? «Semplicemente registrando la propria posizione nella scheda di inserimento dati - ha spiegato Magro - e poi segnando la data e l'ora di rilevazione dei cattivi odori. Il software penserà al resto».

Si possono selezionare cinque gradi di intensità della puzza: assente, leggera, intensa, molto intensa, insopportabile. L'ingegnere ha chiarito che «i dati raccolti individueranno l'area dove posizionare altri strumenti per individuare la fonte degli odori e quindi porvi rimedio, con l'aiuto delle autorità sanitarie». Cumber non individuerà solo le fonti degli odori, ma potrà anche raccogliere dati e fotografie relative a discariche abusive, acque sporche, malori strani, inquinamenti di vario tipo sia nei terreni, che nell'aria e nei pressi delle case, delle strade e delle industrie.

«Un sistema unico in Italia, che servirà anche da idea per altri comuni ed associazioni ambientaliste» ha concluso Gigi Rosa, presidente di Sos Terra che con l'amministrazione comunale e Algebra hanno finanziato il progetto. Chi non utilizza internet potrà presto usufruire di un numero verde dove segnalare la presenza di miasmi sgradevoli.



Sala gremita in occasione della presentazione di Cumber